



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 7 al 14 giugno 2020



Un invito

Al termine della prima messa di giugno fuori dalle mura della chiesa (quest'anno sempre presso il parco del Seminario), annunciavo il proposito di provare a coinvolgere le persone della comunità in un impegno di riflessione e proposta per la progressiva ripresa di vita comunitaria, possibilmente con qualche nuovo stimolo.

È un invito che viene rinnovato ogni anno, in base ad una duplice consapevolezza: la prima, che il tempo presente ci mette seriamente alla prova, credo più che nel passato, nel proporre la fede; la seconda, non meno importante, che questo impegno dovrebbe coinvolgere tendenzialmente tutti nella comunità.

Quest'anno l'invito è rivolto in una fase un po' particolare: veniamo da una "dispersione" e andiamo, presumibilmente, verso un'altra "dispersione". Quella da cui veniamo è stata forzata per diversi mesi; quella che presumibilmente verrà è dovuta al fattore estivo: il caldo dei prossimi mesi e la prevedibile assenza di diversi componenti della comunità che si recheranno altrove. Non credo sia fuori della portata di ognuno, tuttavia, provare a non lasciar cadere invano quanto brevemente propongo. Con tutte le incognite del caso (sarà solo un ricordo la pandemia?), vogliamo sperare di avere qualche elemento utile alla ripresa delle attività dopo l'estate.

I fronti su cui si deve misurare oggi la pastorale sono molti: il "primo annuncio" della fede alle persone che dopo i primi sacramenti hanno una conoscenza assai carente della fede stessa; la necessaria cura della vita pastorale "ordinaria"; le possibili occasioni di intrapresa di dialogo con i "lontani"; il contatto con le famiglie giovani e le nuove generazioni; ...

Senza volermi sostituire alla riflessione di ognuno, vorrei citare due elementi che mi pare importante tenere presenti. Sono: prevedere una pastorale che lavora per piccoli gruppi e la "fantasia" di ricerca per nuove occasioni d'incontro con le persone.

Lavoro per piccoli gruppi. Quante volte ci siamo detti che le grandi riunioni non sono di fatto praticabili. Rimane evidente che il momento comunitario per eccellenza è e deve rimanere quello della preghiera domenicale; gli altri momenti d'incontro, tanto formativi quanto di specifiche attività, sono praticabili in piccoli numeri. Questo per via della molteplicità di impegni che un po' tutti abbiamo, ma poi anche perché solo nei piccoli gruppi è più facile approfondire la formazione e favorire il confronto. In fondo, era questo il compito delle diverse associazioni e gruppi che nelle parrocchie trovavano spazio. Naturalmente, oggi va tutto pensato in termini adatti.

La "fantasia" per creare nuovi interessi e occasioni d'incontro. Qui il discorso si fa, se vogliamo, ancora più impegnativo. Non vi è dubbio, infatti, che la società attuale è connotata, tra l'altro, dalla dispersione in tanti rivoli d'interesse molto selettivo e anche dalla pronunciata perdita d'interesse per cose che richiedono continuità d'impegno. Avviene in ogni campo: culturale, politico, sociale, ... l'ambito religioso non è da meno!

Come si diceva sopra, anche altre volte avevamo tentato un lavoro preparatorio durante il periodo estivo da tenere presente da parte di quanti vorranno. Per quanto non di cosa semplice si tratti, siamo convinti che dall'apporto di tanti qualche buona proposta verrà. Poi, ... non si farà la rivoluzione, ma ci si può provare!

Accogliamo perciò di buon grado la proposta e non tiriamoci indietro.

Letture di domenica prossima (SS.mo Corpo e Sangue del Signore)

I lettura: dal libro del Deuteronomio: 8,2-3.14b-16a

Salmo: dal salmo: 147

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 10,16-17

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 6,51-58

Messe della settimana

- dom. 07 giu. ore 08,00 e 10,00: pro popolo
- lun. 08 giu. ore 19,00: deff. Maria e Mimma (Usai)
- mar. 09 giu. ore 19,00: deff. Paolo e Maria Teresa (Macciotta)
- gio. 11 giu. ore 18,30: (parco seminario)
- sab. 13 giu. ore 19,00:
- dom. 14 giu. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Le celebrazioni feriali sono alle ore **19,00**; la prima messa della domenica è alle **7,30**; la **seconda messa** alle **10,00**. Cureremo ancora osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie: **mascherina, distanze, banchi "sanificati", igienizzazione delle mani**.

Seguendo queste indicazioni, possiamo **riprendere la recita comunitaria delle lodi al mercoledì** mattina (ore **9,00**).

Venerdì, preparazione della liturgia domenicale (ore **18,30**).

Poichè devono scomparire i sussidi liturgici, i **fogli per la liturgia del sabato** e della **domenica** saranno messi a disposizione e dovranno essere **portati via da chi li ha usati**; saranno messi **a disposizione per ogni singola celebrazione e presi in consegna da una sola persona**.

Giovedì di giugno anche questa settimana nel **parco del Seminario** diocesano, messa suppletiva della "messa nei quartieri"; ore 18,00: **rosario**; ore **18,30 messa**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi si ndi fut pesau a mengianédhu chitzi e fut artziau a su monti Sinai, aici comenti dh'iat cumandau su Signori, cun is duas taulas de perda in manu.

Su Signori fut calau in sa nui, si fut firmau acanta de issu e iat nau a bòxi arta su nòmini de su Signori. Su Signori fut passau in denanti de issunarèndu: "Su Signori, su Signori, Déus misericordiòsu, lèntu a s'arrinegai e arricu de amori e fidelidadi".

Mosèi si fut incrubau finas a terra e iat nau: "Si ap'agatau gratzia a is ògus tus, chi su Signori caminit in mèsu a nòsu. Est bérus ca est unu pòpulu tostorrèdu, ma tui perdonasi' sa curpa e su pecau nòstu.

(libru de s'Esodu, de su cap. 34)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>